



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi 2 - ore 09:00-12:30

a cura di

Claudio RIGHI – Coordinatore Pedagogico

FISM di Pisa e Toscana



<https://youtu.be/00vEdraM1xo>



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...definizioni di **PROGETTO EDUCATIVO**...

1 DEFINIZIONE

Il "progetto educativo" è uno strumento di lavoro, utilizzato nel settore dell'educazione e generalmente redatto da personale docente mediante le fasi della progettazione educativa (detta anche "programmazione" o "pianificazione didattica" in italiano e instructional design in inglese)

2 DEFINIZIONE

Il «progetto educativo» è una tipo speciale di progetto che prevede uno sviluppo simile a quello di un processo educativo o di varie forme di attività didattiche in un contesto di apprendimento.

3 DEFINIZIONE

Il «progetto educativo» è uno strumento di lavoro per rendere l'azione educativa più mirata, continuativa ed efficace, perché rispondente ai bisogni reali. Il Progetto Educativo nasce da comuni scelte di fondo e si esprime concretamente nei programmi.



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 - 56125 PISA

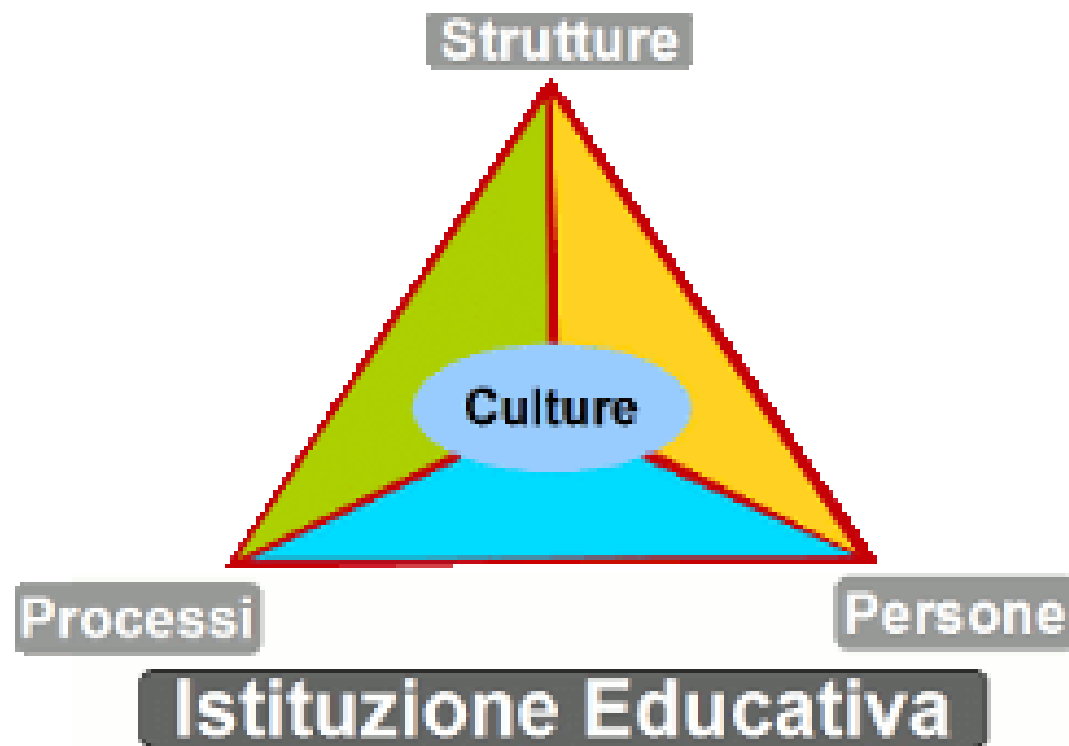


Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...il PROGETTO EDUCATIVO...





F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale

Offerta Formativa

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

«ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA»

“Nella scuola dell’infanzia, più che in qualsiasi grado di scuola, risulta *necessaria e irrinunciabile*:

- *la condivisione della proposta educativa;*
- *la collaborazione e cooperazione con la famiglia.*

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità del bambino.

- Collaborare e cooperare significa impegnarsi a:
 - ♣ *condividere le finalità;*
 - ♣ *dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;*
 - ♣ *assumersi le proprie responsabilità”.*

La famiglia è il primo ambiente educativo dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All’ingresso nella scuola dell’infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti.

E’ fondamentale, quindi, costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale

Offerta Formativa

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...possiamo incominciare dicendo che...

EDUCARE

*...dal latino «ex-ducere», tirare fuori, oppure «edere», alimentarsi.
L'Educare è l'azione che favorisce lo sviluppo fisico, intellettuale e morale della persona umana, verso la coscienza e il pieno dominio di Sé, verso la rispondenza reciproca alle esigenze della comunicazione e della cooperazione sociale, nella partecipazione ai valori.*

(Filosofia della Educazione – S.E.F. Università di Firenze – Prof. Alessandro Mariani)



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 - 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 - SMdS Via Avanzi

...COME...?





F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...scriviamo il PROGETTO...

DECALOGO per un Progetto tra Teoria e Prassi

- 1) DELINEARE/DEFINIRE IL PROGETTO
- 2) OBIETTIVI TRIENNALI/ANNUALI
- 3) SPIEGARE/MOTIVARE LE SCELTE
- 4) RISORSE UMANE/STRUMENTALI INTERNE
- 5) RISORSE ESTERNE/PARTNERSHIP
- 6) PIANIFICAZIONE LIVELLI ORGANIZZATIVI
- 7) PIANO ECONOMICO/FINANZIARIO
- 8) CRONOPROGRAMMA
- 9) CONCLUSIONI
- 10) VERIFICA/IMPATTO delle 6W





F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

Come fare un progetto educativo-didattico

Che cos'è un progetto educativo?

Esso è una **particolare tipologia** di progetto che prevede diverse modalità di sviluppo di un processo educativo o di differenti forme di **attività didattiche necessarie all'apprendimento**.

Nel campo dell'istruzione, il **progetto educativo** è redatto da tutti i docenti e consiste in quella che è più conosciuta come "*programmazione*" o "*pianificazione didattica*".

Esso è uno strumento fondamentale, attraverso il quale viene descritto il percorso messo in atto per realizzare delle **finalità educative**, raggiungendo degli obiettivi specifici.

In un **contesto educativo** è necessario impostare un disegno progettuale, tramite il quale bisogna basarsi per sviluppare una serie di atti diretti al miglioramento oppure a sostenere una precisa circostanza.

I progetti didattici sono caratterizzati in modo imprescindibile da: **adeguatezza**,
coerenza,
fattibilità
verifica/impatto.



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...alcuni «orientamenti» educativi...

Crescere in sapienza

La scuola cattolica è anzitutto scuola, con la sua specifica attività didattica che concorre alla formazione culturale, offrendo conoscenze, competenze, abilità, atteggiamenti che mettano in grado di orientarsi nella complessità del contesto sociofamiliare.

Crescere assieme

La dimensione comunitaria è costitutiva della persona umana, è richiesta dallo stesso processo educativo ed è propria del cammino di fede. La vera educazione si svolge nell'incontro tra genitori-figli, educatori-discenti, in un rapporto dialogante e collaborativo.

Crescere in umanità

La persona raggiunge la sua piena maturità grazie allo sviluppo delle sue singole ricchezze, quali la corporeità, i suoi cinque sensi, l'affettività, la sensibilità, l'intelligenza, la volontà.

Crescere in speranza

La scuola si impegnerà a suscitare nella persona affidata la consapevolezza, capacità e comprensione della bellezza impegnativa della relazione verso la cura del sé e dell'altro per il benessere collettivo.



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...alcune «suggerzioni» educative...

La formazione della coscienza

Il cammino di educazione integrale trova nella formazione della coscienza e nella conquista dell'autonomia e della libertà il suo punto di arrivo.

L'educazione all'amore e alla famiglia

È compito della comunità educativa creare attorno ai bambini un clima educativo, ricco di scambi comunicativo-affettivi

La sensibilizzazione sociale e politica

L'educazione deve misurarsi con la dimensione sociale della persona.

L'apertura alla fede

L'ambiente vitale della fede in Gesù, della speranza nel futuro di Dio e della carità fraterna è la comunità cristiana.



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...la «comunità» educativa...

Per realizzare il progetto educativo la scuola di ispirazione cristiana cattolica deve costituirsi e organizzarsi secondo la sua tradizione e specificità, come comunità educativa, formata da:

GESTORI

EDUCATRICI

GENITORI/FAMIGLIA

FIGLI

CHIESA

TERRITORIO

il cui vincolo di fiducia e di intenzionalità è rappresentato dal patto educativo che unisce nell'impresa comune, mantenendo e valorizzando le diversità dei ruoli e delle competenze.



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...educare in prospettiva «sociale»...

EDUCARE LA PERSONA IN PROSPETTIVA SOCIALE vuol dire favorire l'interiorizzazione di norme e valori, valorizzando differenze e reciprocità, rimuovendo ostacoli di natura sociale e culturale.

La proposta culturale si fonda sui seguenti sfondi integratori:

- **“INCLUSIONE”** che prevede la strutturazione di contesti e percorsi formativi flessibili e adeguati ai bisogni specifici degli alunni che permettano loro di sviluppare pienamente le loro potenzialità.
- **“ACCOGLIENZA”** che pone l'attenzione su un approccio nuovo al problema educativo esigendo fiducia e rispetto nei confronti di sé e degli altri e valorizzando l'esperienza e il ruolo di tutti coloro che interagiscono per la costruzione del progetto stesso.
- **“SOLIDARIETA’”** che vede la scuola come luogo della cittadinanza, ambiente privilegiato in cui maturare forti legami comunitari e una visione solidaristica della convivenza civile.
- **“PARTECIPAZIONE”** che rimanda all'importanza della progettazione dialogica, costruita responsabilmente dagli attori professionali e sociali coinvolti ai fini di una gestione diretta del servizio scolastico e di un forte impegno della capacità di iniziativa della società civile.



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...riflessioni «per la scuola cattolica»...

LA SCUOLA CATTOLICA E' UNA IMPRESA PRIVATA,

gestionalmente senza fini di lucro, ma *con fini pubblici di educazione, istruzione e formazione*, e che sa mantenere una corretta capacità gestionale di impresa per continuare a essere presente nel Territorio.

LA SCUOLA CATTOLICA NON E' UNA IMPRESA PRIVATA,

ma è espressione della vita e della iniziativa della comunità ecclesiale, che sotto la guida pastorale dell'Ordinario diocesano, si colloca nel contesto di «pastorale scolastica» diocesana, con il sostegno di un «Consulente spirituale».

LA SCUOLA di ispirazione cristiana CATTOLICA

cresce, matura e si forma spiritualmente, mediante apposita «formazione religiosa» e pedagogica, proposta

- *dalle proprie realtà gestionali laiche, parrocchiali e congregazionali,*
- *dal piano diocesano di pastorale della scuola,*
- *dalla realtà associativa di appartenenza.*



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...educare «nel territorio»...

LA SCUOLA DELL'INFANZIA CATTOLICA NON PUO' ESSERE PENSATA *separatamente dalle altre istituzioni educative e gestite come corpo a parte, ma deve rapportarsi con il territorio, con la chiesa, con l'amministrazione pubblica politica ed amministrativa, con il mondo economico e culturale, cioè con il «sociale».*

Essa svolge un servizio di pubblica utilità e, pur essendo chiaramente e dichiaratamente configurata secondo la prospettiva della fede cristiana cattolica, non è riservata ai soli cattolici, ma si apre a tutti coloro i quali mostrino di apprezzare, accettare e condividere una proposta educativa qualificata.



**SCUOLA E TERRITORIO:
EDUCARE INSIEME**



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

...educare «collaborando»...

LA COLLABORAZIONE FRA SCUOLE CATTOLICHE

nel territorio è di fondamentale importanza sia sotto il profilo squisitamente collaborativo che di quello come presenza identitaria. La collaborazione non è perdere qualcosa di sé ma aggiungere qualcosa al proprio sé, in termini quantitativi, qualitativi, e qualificativi. Una sinergia tra Scuole vuol dire anche un pensiero comune che sostenga e fortifichi reciprocamente l'azione educativa, istruttiva e formativa.

E' necessario che nella programmazione si tenga presente le opportunità che possono derivare dalla collaborazione: nella formazione e nell'aggiornamento dei docenti, nella realizzazione in economia di progetti e processi didattici, di attività, di risorse umane e strumentali a favore reciproco delle scuole stesse.





F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

Come VALUTARE un progetto educativo

1 Introduzione

Valutare un progetto educativo non è cosa semplice: la valutazione, infatti, che può avvenire tanto da parte degli organizzatori del progetto stesso (in questo caso si parla di **autovalutazione**), che da parte dei soggetti interessati o, addirittura, di **soggetti esterni**, serve a stabilire quanto il progetto sia stato valido, tenendo conto, però, non di uno, ma di più aspetti. Per sapere come valutare un progetto educativo, dunque, bisogna innanzitutto sapere **quali fattori devono essere presi in considerazione**, e quali invece non sono coinvolti nella valutazione.

2 Occorrente

- *griglie di osservazione, questionari di autovalutazione*
- *un gruppo di lavoro coeso e collaborante*

3 Selezionare gli indicatori di valutazione

La valutazione di un progetto educativo non deve limitarsi a dire se quel progetto si è rivelato utile o meno, ma **deve individuare degli "indicatori"** che mostrino in cosa è possibile migliorarlo, e in cosa invece non necessita di interventi.

Ad esempio, se ci si aspetta di ottenere un cambiamento in termini di apertura e collaborazione, si potranno scegliere come indicatori alcuni comportamenti concretamente misurabili come la capacità di dialogo e di ascolto all'interno del gruppo, la capacità di portare a termine un lavoro di gruppo, ecc.

4 Valutare le risorse impiegate

Una volta selezionati gli indicatori per ciascun obiettivo previsto, valutato il loro impatto sulla concreta realtà educativa e osservati gli effettivi cambiamenti introdotti, è necessario compiere una valutazione sulle risorse impiegate.

Solitamente, nella progettazione di un intervento vengono coinvolte risorse sia umane che materiali. Un importante momento valutativo riguarda l'osservazione e l'analisi di tali risorse impiegate.

Non sempre, infatti, l'investimento economico o di personale coinvolto risulta effettivamente utile ai fini della realizzazione del progetto. Una valutazione accurata di questo aspetto sarà utile per fare una previsione delle future opportunità di replicare il progetto con altri soggetti o in contesti simili e di immaginare una riproposizione del progetto in termini di risparmio o di maggiore investimento futuro.

5 Rendere partecipi della valutazione i soggetti coinvolti nel progetto

Il terzo ed ultimo passaggio valutativo deve prendere in considerazione il giudizio direttamente espresso dagli attori coinvolti nella dinamica progettuale, in particolare i soggetti protagonisti dell'intervento, così come il personale coinvolto nella realizzazione.

Questo processo, definito di **'autovalutazione'** è molto importante per avere un quadro complessivo di ciò che ciascun soggetto coinvolto nel progetto ha vissuto, immaginato, pensato in relazione alle attività proposte.

L'autovalutazione mette a confronto la condizione precedente all'attuazione del progetto con quella successiva alla sua conclusione. Potrebbe essere costruito e somministrato un questionario aperto per indagare gli aspetti principali su cui si vuole compiere la misurazione dell'intervento e servirà a chiarire punti di forza e criticità del progetto nel suo complesso.



F.I.S.M. di PISA

Federazione Italiana Scuole Materne
Provincia di Pisa

C.P. 10 – 56125 PISA



Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo

PISA 09 Novembre 2019 – SMdS Via Avanzi

Grazie per l'attenzione!

